

**Everlost**

Titolo originale dell'opera: *Everlost*

Copyright © 2006 by Neal Shusterman

All rights reserved, including the right of reproduction in whole or in part in any form.

SIMON & SCHUSTER BOOKS FOR YOUNG READERS is a trademark of Simon & Schuster, Inc.

I Edizione 2009

© 2009 - EDIZIONI PIEMME Spa

20145 Milano - Via Tiziano, 32

info@edizpiemme.it - www.edizpiemme.it

Stampa: Mondadori Printing S.p.A. - Stabilimento NSM - Cles (Trento)

Neal Shusterman

# Everlost

Traduzione di  
Angela Ragusa



# PARTE PRIMA

Luci

# 1

## Verso la luce...

Un tornante sopra una foresta morta, un giorno come tanti. Una Toyota bianca andò a sbattere contro una Mercedes nera creando, per un momento, una macchia grigia.

Alexandra, Allie per gli amici, era sulla Toyota. Stava discutendo con suo padre a proposito del volume della radio e proprio in quel momento aveva slacciato la cintura di sicurezza per sistemarsi la camicetta.

Nel sedile posteriore della Mercedes c'era Nick, vestito per il matrimonio del cugino. Voleva mangiare la stecca di cioccolata che aveva tenuto in tasca per tutta la mattina, ma siccome stava seduto tra il fratello e la sorella, e loro continuavano a spintonarlo, la cioccolata gli si era spalmata in faccia. Era un'automobile pensata per quattro passeggeri, però erano in cinque a bordo, quindi niente cintura di sicurezza per Nick.

Sulla strada c'era anche un pezzo di acciaio, piccolo ma tagliente, caduto da un camion di rottami. Almeno una dozzina di auto erano riuscite a evitarlo,

ma la Mercedes non fu altrettanto fortunata. Sfrecciò sopra il metallo, la ruota anteriore esplose e il padre di Nick perse il controllo dell'auto.

Mentre la Mercedes schizzava oltre la linea di mezzeria piombando in mezzo al traffico che proveniva in senso opposto, Allie e Nick alzarono lo sguardo. Entrambi scorsero un'auto avvicinarsi a una velocità pazzesca. Non videro tutta la loro vita scorrergli davanti agli occhi, non ci fu il tempo. Accadde tutto così in fretta che nessuno dei due pensò o sentì granché. L'urto li sbalzò in avanti. Sentirono lo schiaffo degli airbag che si gonfiavano, ma a quella velocità, e senza cintura di sicurezza, non c'era molto che gli airbag potessero fare. Sentirono il parabrezza contro la fronte. L'istante dopo, c'erano passati attraverso.

Lo schianto del cristallo si trasformò nell'ululato del vento e il mondo diventò buio.

In un primo momento, Allie non riuscì a capire che cosa stesse succedendo. Mentre il parabrezza si frantumava a terra alle sue spalle, ebbe l'impressione di trovarsi in un tunnel, spinta verso l'alto da un vento fortissimo. In fondo vide un puntino luminoso, sempre più grande, sempre più splendente a mano a mano che si avvicinava, e nel suo cuore si fece strada una sensazione di tranquillo stupore che non sarebbe riuscita a descrivere.

Lungo la strada verso la luce, però, all'improvviso andò a sbattere contro qualcosa. D'istinto si aggrappò all'ostacolo, che mugugnò, facendole capire d'essere finita addosso a qualcuno. Qualcuno che aveva

più o meno le sue dimensioni e che indubbiamente profumava di cioccolata.

Allie e Nick rimbalzarono contro le pareti del tunnel, il cui colore era più nero del nero, e la luce svanì. Piombarono a terra bruscamente, e la stanchezza del viaggio li sconfisse.

Il loro sonno fu senza sogni e così sarebbe stato per lungo, lungo tempo.